

Siracusa. Hub vaccini, nuova organizzazione: cinque reception, due corridoi esterni e numerini

Interventi migliorativi all'Urban Center di via Nino Bixio, Hub vaccinale, per rendere più confortevole l'attesa all'esterno e perfezionare il percorso interno, dall'accettazione alla somministrazione e consegna del referto. L'Asp e il Comune, con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile hanno predisposto una serie di interventi, già in corso.

Gli interventi sono stati definiti durante un incontro tra il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra, il dirigente del dipartimento regionale di Protezione civile Biagio Bellassai, l'assessore alla Protezione Civile Sergio Imbrò e il comandante dei Vigili Urbani Vincenzo Miccoli.

Si sta provvedendo, dunque, a realizzare all'esterno della struttura, con ingresso da via Bengasi, due corridoi A e B delimitati, dedicati a due fasce orarie distinte con a terra indicati i simboli per il rispetto del distanziamento. Ai due corridoi sarà consentito soltanto l'accesso agli appartenenti alle due fasce orarie e agli stessi sarà inoltre consegnato un numero elimina code, così come già avviene, per potersi allontanare e non perdere comunque la priorità.

Nell'area del parcheggio del Molo Sant'Antonio, a libero accesso per i cittadini che devono vaccinarsi e per gli operatori del Centro, sono stati allestiti 5 bagni chimici. Alle due estremità di via Bixio si sta provvedendo a realizzare due infopoint, per regolare l'accesso del pubblico, presidiati da psicologici e operatori volontari dell'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda. All'interno della

struttura sono state incrementate le Reception per l'accettazione da 3 a 5 ed è in corso da parte dell'Ufficio Tecnico aziendale la creazione di una seconda Sala di Osservazione per rendere ancora più agevole e distanziata la permanenza di 15 minuti previsti alle persone già vaccinate. All'interno, infine, si sta provvedendo ad incrementare i posti a sedere e la dotazione di sedie a rotelle. Resta valida l'esortazione ai cittadini a presentarsi all'appuntamento un quarto d'ora prima dell'orario indicato nell'appuntamento.

“Alla luce dell'esperienza di questi giorni, l'Urban Center si è rivelato la scelta vincente quale struttura hub per la campagna di vaccinazione anticovid – commenta il direttore generale Salvatore Lucio Ficarra – e questo grazie alla sinergia con il Comune di Siracusa e il dipartimento regionale di Protezione civile che in quattro giorni ha trasformato un Centro Culturale in uno tra i migliori e più efficienti Centri hub di vaccinazione della Sicilia, sempre vigili e pronti ad intervenire in corso d'opera per apportare correttivi dettati dall'esperienza che via via stiamo vivendo. Comune, Protezione civile, Polizia municipale, Guardie giurate, psicologi, personale sanitario, amministrativo e informatico sono tutti impegnati oltre ogni fatica ed in maniera encomiabile per il raggiungimento di un unico comune obiettivo. Se qualche disagio è comprensibile per la complessità dell'evento -aggiunge il direttore generale- e ce ne scusiamo, il nostro impegno è rendere sempre più adeguata ed agevole per la cittadinanza la struttura di via Bixio assieme a tutti gli altri Centri vaccinali attivati nei quattro ospedali della provincia e in tutti i comuni del territorio provinciale, grazie alla collaborazione dei sindaci, rispetto alla complessa e articolata organizzazione imposta da una imponente campagna di vaccinazione senza precedenti che molto presto sarà aperta all'intera popolazione”.

L'assessore alla Protezione civile Sergio Imbrò si dichiara soddisfatto della collaborazione e sinergia tra ASP, Comune e

Dipartimento regionale: “Ringrazio anche in modo particolare tutte le associazioni di volontari di Protezione civile che con impegno e dedizione contribuiscono ad offrire un servizio a tutta la comunità”.

Siracusa. "Il Pala Lo Bello hub vaccinale": la proposta del Circolo Canottieri Ortigia

Utilizzare il Pala Lo Bello come Hub Vaccinale. E', almeno al momento, solo una proposta (ma ufficiale) e parte dal Circolo Canottieri Ortigia che- spiega in una nota- “si rende disponibile a dare il proprio contributo a compiere quello che si ritiene un dovere civico nella battaglia per uscire dall'emergenza Covid-19”.

La società sportiva gestisce la Cittadella e in particolare il Palazzetto dello Sport. Il Pala Lo Bello è dotato di diversi ingressi ed uscite, rampe per l'accesso di ambulanze e disabili e, all'interno, anche sale che potrebbero essere utili all'allestimento di un centro vaccinale, secondo l'analisi fatta dalla società.

La proposta è stata inviata all'Asp, al sindaco, Francesco Italia, all'assessore allo Sport e al dirigente delle Politiche dello Sport di Siracusa. L'idea dell'Ortigia sarebbe quella di dotare il capoluogo di una struttura aggiuntiva, oltre all'Urban Center. Questo vorrebbe dire un altro investimento da parte della Regione.

Un anno fa moriva Calogero Rizzuto. Il deputato DiPasquale: "Resto in attesa di giustizia"

Un anno fa moriva Calogero Rizzuto, vittima del covid. Una vicenda drammatica, finita al centro di trasmissioni televisive come Non è l'Arena e Report ed anche in Procura, con l'apertura di una inchiesta da parte della magistratura siracusana. In un momento in cui il coronavirus terrorizzava il Paese e ancora poche erano le conoscenze e le prassi di contrasto, l'allora direttore del parco archeologico di Siracusa spirava nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Siracusa.

Originario di Sambuca di Sicilia, adottivo di Rosolini, 65 anni, spirò nella mattina del 23 marzo del 2020. Un anno dopo, lo ricorda il deputato regionale ragusano Nello DiPasquale (Pd). "Oggi, a un anno di distanza dalla sua morte, voglio ricordare il fraterno amico Calogero Rizzuto, sconfitto dal Covid-19 perché nessuno ha pensato di fargli una lastra ai polmoni. Rimaniamo in attesa che sia fatta giustizia", ha scritto sulle sue pagine social.

Un video per ricordare Calogero Rizzuto è stato pubblicato dal Parco Archeologico di Siracusa, di cui era direttore al momento della scomparsa.

Covid a scuola: tre casi all'istituto Sacro Cuore, chiuso fino a Pasqua

Chiuso l'istituto scolastico Sacro Cuore di Siracusa. A determinare la decisione, la conferma di tre casi Covid-19, pare tra le classi della scuola media della scuola. L'Asp ha quindi disposto la sospensione delle lezioni in presenza. Proseguiranno in Dad fino Ponte di Pasqua. Successivamente saranno effettuate le verifiche prevista dal protocollo, ormai consolidato per le scuole. Le classi che non rientrano tra quelle direttamente coinvolte dai casi di contagio, potranno a quel punto riprendere le lezioni frontali. Gli alunni positivi al Coronavirus potranno essere riammessi una volta confermata la negativizzazione.

Siracusa. Auto contro scooter, incidente nella zona alta: ferito giovane centauro

Traffico fortemente rallentato questa mattina, nella zona alta di Siracusa, a causa di un incidente avvenuto attorno alle 8. Coinvolte una Fiat Punto ed uno scooter, tra viale Santa Panagia e via Augusta. Ad avere la peggio, il ragazzo alla guida della moto, trasportato in ospedale con l'ambulanza del 118.

Ancora da chiarire la dinamica del sinistro, sul posto la Polizia Municipale.

Lieve sisma in mare, ad est di Siracusa: magnitudo 2.6, nessun collegamento con l'Etna

Lieve scossa sismica nella notte a largo delle coste siracusane. E' stata registrata alle 00.31 dagli strumenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Epicentro a 79km a est del capoluogo aretuseo, in pieno mar Ionio, ad una profondità di 28 km. La scossa ha avuto magnitudo pari a 2.6. Non è stata avvertita dalla popolazione. Secondo gli esperti, rientra nella normale attività tellurica della zona e non avrebbe alcun collegamento con l'Etna ed i suoi parossismi.

Covid, ancora su il contatore dei contagi: +65 in provincia di Siracusa. Allerta Melilli

Sono 666 i nuovi positivi al covid in Sicilia a fronte di 15.977 tamponi processati. Un numero molto ridotto rispetto alla media delle ultime settimane, dato che fa scattare verso l'alto l'incidenza: 4,1%. I guariti sono 219, 21 le vittime. Il numero degli attuali positivi è di 16.618 (+426 rispetto a ieri).

In provincia di Siracusa ancora su il contatore dei contagi. Sono 65 i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore. Augusta sale sopra i 180 positivi attuali ma anche Melilli ora rischia la zona rossa con altri 12 positivi nelle ultime 24 ore. A Priolo sabato prossimo drive in dei tamponi per la popolazione scolastica mentre si moltiplicano anche nel capoluogo le scuole chiuse per sanificazione o il numero delle classi in quarantena per contatto con un positivo.

Nelle altre province: Palermo 291 casi, Catania 100, Messina 52, Trapani 7, Ragusa 43, Caltanissetta 30, Agrigento 45, Enna 33.

Siracusa. Asili privati convenzionati: "Il Comune acquistò i posti, accordi disattesi"

L'applicazione della Convenzione stipulata dal Comune di Siracusa a gennaio 2020 con quattro cooperative che gestiscono asili nido privati convenzionati per l'acquisto di posti, "privilegiando le strutture delle frazioni di Cassibile, Belvedere e zone limitrofe accreditate all'Albo Regionale". E' quanto chiedono i responsabili degli asili in questione, dopo lo "stop" imposto a marzo 2020 dall'emergenza Covid, a cui non è mai seguito il riavvio del percorso. I fondi utilizzati sono regionali, i cosiddetti fondi Sezione Primavera e coprirebbero il periodo fino al prossimo dicembre. Secondo quanto spiegato dai gestori delle strutture, tuttavia, il Comune avrebbe deciso di non procedere con l'acquisto di posti fino al riempimento degli asili nido comunali.

Scelta che non avrebbe nulla a che fare, secondo le cooperative che gestiscono gli asili nido privati convenzionati, con quanto previsto dai fondi regionali che, se non utilizzati, tornerebbero indietro. Per ragioni territoriali, in realtà, alcuni posti sono stati acquistati, nello specifico a Cassibile.

Ad entrare nel dettaglio della vicenda, per la quale chiedono una marcia indietro del Comune, sono i rappresentanti e le dipendenti di tali asili privati, che esprimono le loro preoccupazioni.

Siracusa. Vaccini, che polemica dopo le frasi di Granata. Il sindaco: "io pro vaccini"

“Fabio Granata non è un no-vax. Ha espresso dei dubbi sui vaccini che tanti altri cittadini hanno ed ha chiarito il suo pensiero con un ampio post sui social. Io personalmente ritengo che sia giusto ed opportuno vaccinarsi e farlo al più presto. Questo non rappresenta alcun problema di coabitazione in giunta, perchè la mia squadra di governo parla a pezzi diversi della città senza imporre un pensiero unico. Spiace però che ci sia sempre qualcuno che provi a gettare fumo negli occhi dei cittadini per fare campagna elettorale”. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, rintuzza gli attacchi e prova a chiudere il caso nato a colpi di post sui social network e che ha improvvisamente acceso la domenica dei siracusani. A distanza di ore, c'è ancora sorpresa per le parole di Fabio

Granata, assessore della giunta Italia non nuovo a finire nell'occhio del ciclone. Mario Bonomo (Mpa) ne ha chiesto le dimissioni. "Le sue sono dichiarazioni inaccettabili: si dimetta o venga immediatamente rimosso dalla carica istituzionale che ricopre. Chi è investito di importanti cariche pubbliche deve avere come primo obiettivo la tutela della salute delle persone e di quelle più fragili in particolare. È inammissibile che, a fronte di un impegno delle istituzioni pubbliche, a tutti i livelli, per uscire da questa pandemia con l'unica arma a nostra disposizione, i vaccini, e per sensibilizzare l'opinione pubblica al riguardo, uno dei nostri amministratori vada nella direzione opposta. Non solo: esprimendo anche un discutibile parere sui ricercatori italiani, dimentica che è anche grazie al loro fondamentale contributo che abbiamo imparato a conoscere e combattere questo virus".

Granata non è rimasto in silenzio. Per il momento nessuna dichiarazione pubblica ma è tornato a scrivere sui social per chiarire il suo pensiero. E certo alimenterà ancora discussioni. "La maggioranza sostiene con entusiasmo messianico la vulgata della scienza ufficiale e crede come Vangelo alle assicurazioni degli scienziati e delle case farmaceutiche. Io no, nutro dei dubbi. E vorrei poterlo fare senza essere insultato o bollato come negazionista.

Ho avuto la grave perdita di Calogero Rizzuto e non mi sogno di pensare che il covid non esista o che non sia insidioso. Ma non chiudo gli occhi di fronte alla realtà che vedo e a ciò che succede. Il vaccino anti Covid è un vaccino doppiamente sperimentale poiché nuovo è il virus da combattere e nuova la tecnica a base genetica utilizzata. Questi due fattori dovrebbero indurre le industrie del farmaco e gli Enti di controllo ad agire con estrema cautela. Invece (...) hanno preferito correre e bruciare le tappe". Granata riconosce il valore della scienza medica nel progresso dell'umanità ma "posso voler approfondire le questioni relative ad alcuni vaccini antiCovid a base genetica e capirne il meccanismo di funzionamento senza essere insultato?".

Parole che, però, finiscono in fretta per sollevare un nuovo vespaio. Il tema è delicato e, dalle istituzioni, ci si attenderebbe – magari per politically correct – maggiore prudenza. “Una parola scritta sui social viene poi ripresa fuori contesto e piegata a fini polemici”, taglia corto però il sindaco Italia. “Io credo che l’assessore abbia chiarito il suo pensiero con un post. La mia giunta parla a pezzi molto diversi della città e non rappresentiamo una parte o l’altra, ma tutti i cittadini. C’è chi ha posizioni vicine alle mie e chi a quelle di Granata. Il mondo social è insidioso e complicato”. E forse proprio questo dovrebbe suggerirne un uso più mirato.

Le spiegazioni non convincono comunque Mario Bonomo. “Nel comprensibile disorientamento diffuso tra le persone, trovo assolutamente inaccettabili le considerazioni che si possono definire ‘dubitazioniste’ o quasi negazioniste dell’assessore alla legalità e alle risorse umane del Comune di Siracusa, Fabio Granata. Lo ritengo inadatto al ruolo pubblico che ricopre”.

All’origine di tutta la polemica, c’è sempre un post di commento dell’assessore Granata ad una notizia nazionale di balli e festeggiamenti di gruppo “alla faccia del Covid”. Con tanto di screenshot, Bonomo mostra quell’ “avete fatto benissimo a ballare e continuare a vivere” che ha creato i primi imbarazzi in giunta. E su questo punto, con estremo tatto, il sindaco corregge però il suo assessore. “Per le feste e per i balli, aspettiamo tempi migliori e ci mancherebbe altro. Da sempre facciamo il possibile per sensibilizzare tutti sulle misure di distanziamento sociale e sull’uso delle mascherine”.

Intanto, Italia Viva prende ancora una volta le distanze dalla giunta siracusana (di cui pure fa parte, ndr). Vera Corso, componente dell’assemblea nazionale di IV, si domanda “cosa intenda fare il sindaco Italia nei confronti di un assessore che esterna i propri dubbi sulla campagna vaccinale e pretende di ‘essere lasciato in pace’ perché parlare di Covid lo nausea”.

Zona industriale, presidio ad oltranza degli esuberanti Bng: "intervenga la Prefettura"

Nuovo presidio ad oltranza in zona industriale. Davanti alle portinerie di Eni Versalis protestano da questa mattina gli ex Bng. Il 19 marzo sono scaduti i contratti di 21 dei 29 operai impegnati nel cantiere Eni Versalis, alle dipendenze della società Bng Spa che è la titolare del contratto quadro di manutenzione generica edile, acquisito nel luglio 2020 per 3 anni, con una opzione per i successivi 2, a causa dell'uscita anticipata della precedente impresa che occupava circa il 30% in più di manodopera.

Il problema occupazionale, che era temporaneamente rientrato in febbraio, adesso, riesplode. "E senza nessun confronto", lamentano i sindacati. "Abbiamo registrato quello che avevamo denunciato, da tempo, come un probabile ostacolo sulla strada della normalizzazione della vertenza: il pericolo del subappalto. In presenza di una vertenza ancora indefinita, l'impresa ha assegnato due attività del proprio contratto ad altre imprese (gestione amianto e ponteggi). Nessun segnale, ovviamente, da parte della Bng che non è mai stata particolarmente incline al dialogo in questi lunghi nove mesi", lamentano i segretari provinciali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

Chiare le richieste del sindacato: tavolo coordinato dalla Prefettura di Siracusa con tutti i soggetti interessati e stabilizzazione a tempo indeterminato di tutti i lavoratori.

"La vertenza, ovviamente, si inserisce all'interno dell'annosa problematica legata alla gestione degli appalti. Serve che anche la politica prenda una posizione chiara su questo

capitolo che produce principalmente precarietà e disoccupazione”, sottolinea Salvo Carnevale (Fillea).